

CRIMINALITÀ AD ACITREZZA

Nelle prime ore di domenica mattina ignoti ladri hanno dato l'assalto al bancomat della Banca Nuova, in via Provinciale



L'INGRESSO DELLA BANCA NUOVA DEVASTATO DALL'ESPLOSIONE

[FOTO CONSOLI]

TREZZOTI SVEGLIATI NELLA NOTTE

e.b.) La rapina più visionata della zona etnea in questo week end è senza dubbio quella compiuta col botto nella notte di Pasqua ad Acitrezza; infatti le incessanti file di automobilisti in ingresso nella cittadina marinara negli ultimi due giorni (nonostante il tempo non bello) non hanno potuto fare a meno di vedere la sconquassata facciata della Banca Nuova. Un'auto in sosta al limitare della limitrofa piazza delle Scuole ci ha poi rimesso il lunotto posteriore. I trezzoti della zona di piazza delle Scuole sono saltati tutti dal letto, perché ormai Gesù era risorto dappertutto e se, in qualche parrocchia limitrofa a Trezza ciò era avvenuto anche con i rituali botti, niente di simile poteva essere pensato per quella deflagrazione nel silenzio che si era impadronito della cittadina.

Il «botto» fa fallire il colpo

Assalto a un bancomat, locali devastati dall'esplosione e i malviventi devono fuggire

Notte di Pasqua con il "botto" ad Acitrezza nella centralissima via Provinciale dove sconosciuti hanno tentato di sfondare il bancomat della Banca Nuova che si trova nell'ambito dei locali dell'istituto di credito, al civico 110.

Il colpo però è andato in maniera diversa rispetto a come speravano i mafiosi i quali così sono stati costretti a rinunciare, provocando comunque notevoli danni alla sede della agenzia.

L'episodio è avvenuto intorno alle 3 di domenica, giorno di Pasqua, quando i malvi-

venti sono entrati in azione. Sulla base della ricostruzione effettuata dai carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Acireale, gli autori per arrivare al "cuore" del bancomat contenente il denaro che sarebbe dovuto servire agli utenti in questi giorni festivi, in totale circa 32 mila euro, avrebbero fatto entrare in qualche modo nei locali una sostanza gassosa la quale poi è stata fatta esplodere.

Escluso, dai primi accertamenti, l'utilizzo di "plastico", così come avvenuto da parte di un gruppo di banditi la notte di venerdì scorso a Ragalna. Tecnica quindi abbastanza simile,

ma dai risultati molto diversi. E' vero che il bancomat è stato distrutto, ma la deflagrazione, un boato nel cuore della notte, non è passata inosservata, anche perché ancora diverse persone avevano fatto rientro solamente da qualche ora a casa per partecipare alla Messa pasquale.

Una piccola parte del denaro, settecento euro, è risultata quindi inservibile poiché ridotta in cenere, ma i banditi hanno preferito desistere poiché lo scoppio è andato al di là di ogni previsione. La porta d'ingresso infatti è stata divelta e anche una vetrata laterale an-

tisfondamento che si apre una volta girato l'angolo di via Provinciale, è rimasta interamente lesionata.

Alla luce di tutto ciò per gli autori del tentativo colpo è stato impossibile andare avanti nel piano, troppo forte il rischio di essere presi con le mani nel sacco, per cui per evitare guai hanno preferito scappare a mani vuote.

I carabinieri stanno adesso cercando di trarre qualche spunto per le loro indagini dalla visione dei filmati a circuito chiuso elaborati dal sistema di controllo della banca.

NELLO PIETROPAOLO

incontri

S. GREGORIO. Maltempo: slitta l'uscita del Patrono

Dopo il successo ottenuto ieri con la sfilata del corteo storico cinquecentesco, i festeggiamenti del santo patrono Gregorio Magno continuano oggi con la Sagra delle Delizie e la Mostra mercato dei prodotti artigianali in piazza della Repubblica ma con delle modifiche rispetto al calendario fissato precedentemente. A causa del maltempo abbattutosi nella serata di ieri, l'uscita trionfale del Santo è stata spostata a oggi alle 20,30 e le vie che il simulacro attraverserà rimangono invariate. Confermato l'appuntamento con "La calata dell'angelo" e rappresentazione scenica, in Via Luigi Sturzo. L'appuntamento musicale con "I Parsifal", invece, previsto per oggi alle 21 è stato spostato a domenica, sempre alla stessa ora, ma in piazza Marconi anziché in piazza della Repubblica. Invariato resta l'appuntamento di sabato prossimo, 29 marzo, alle ore 20,30 in piazza Marconi, con il "Banchetto nuziale" di don Alvaro Paternò, novità storica di quest'anno a cura dell'associazione "Pro San Gregorio" che rievoca le antiche cene



rinascimentali. Domenica si vedrà in campo, sin dalle 11 del mattino, il Gruppo sbandieratori e musicisti "Rione Lama" di Oria (Brindisi) e spettacoli rinascimentali con il clou alle 15,30 in via Umberto. La festa, che quest'anno ha la durata di una settimana è stata organizzata col patrocinio del Comune di San Gregorio, della Provincia Regionale di Catania, della Regione Siciliana e col supporto dei giovani del comitato per i festeggiamenti. "Sono commosso - ha detto il sindaco Balsamo - per aver rivestito il ruolo di Araldo in campo per l'ultima volta, visto che sono a conclusione del mio secondo mandato".

ALFIO PATTI

S. G. LA PUNTA. I pericoli della «Rete» per i più giovani

Una serie di incontri hanno coinvolto le scuole di San Giovanni La Punta sulle "Regole del quotidiano in rapporto alle norme comportamentali. L'uso di strumenti tecnologici dentro e fuori le mura scolastiche come mezzo di aggregazione". Incontri voluti dall'assessorato alla Pubblica istruzione retto da Giovanna Scalia. Il risultato di un sondaggio su un campione di 190 ragazzi di scuola elementare media della cittadina puntese ha posto l'accento sul fatto che oltre il 90% assiste a cartoni animati diseducativi e il 47% usa le chats e possiede un telefonino come mezzo di comunicazione. Alle Medie in particolare il 95% degli studenti possiede il telefonino e il 70% chatta. Sono stati trattati anche i temi che riguardano il fenomeno del bullismo. Ai ragazzi è stata proiettata a cura del criminologo Salvo Vitale una favola a tema. Gli studenti sono stati inoltre stimolati a raccontare esperienze vissute in prima persona o percepite da altri. Il tema sulle molestie spazia all'interno degli strumenti tecnologici e informatici in mano ai ragazzi che vanno da internet con le chat al telefonino, alla ricezione di sms e/o foto "strane" o "sconce", così come definite dai ragazzi, da utenti sconosciuti, all'uso indiscriminato del ricevitore tv che li porta a seguire programmi diseducativi anche se travestiti da cartoni animati. Ai ragazzi è stato ricordato di essere attenti nel rilasciare dati sensibili in rete, e di dare avviso ai genitori, agli insegnanti e alla scuola.

Agli incontri sono stati presenti il sindaco Andrea Messina, e il dott. Marcello La Bella, vicequestore aggiunto della Polizia di Stato, compartimento Polizia postale e delle Comunicazioni. E naturalmente i rappresentanti degli Istituti "Enrico Fermi", Giovanni Falcone" e "Carlo Alberto Dalla Chiesa". In Italia il fenomeno della violenza giovanile non sembra arrestarsi. Internet è per tutti noi, ma particolarmente per i minori, fonte di grandi promesse ma anche di grandi preoccupazioni. Da recenti studi effettuati da diverse organizzazioni esce una fotografia del Web per certi aspetti allarmante. La Rete fornisce un facile accesso a risorse educative, permette forme collaborative di apprendimento, offre opportunità di dialogo. Tuttavia, fatti episodici - ma di particolare gravità - dimostrano che i minori sono molto vulnerabili ai pericoli di Internet. Per sviluppare il pieno potenziale educativo della «Rete», dunque, queste preoccupazioni devono essere affrontate in modo serio e ragionevole. Forse per la prima volta, i minori hanno una maggiore conoscenza della tecnologia di quanto non l'abbiano gli adulti. È per questa ragione che la mancanza di conoscenza della cultura Internet da parte dei genitori rischia di trasformarsi in un'abdicazione al proprio ruolo di educatori.

CARMELO DI MAURO

Fiamme a Monte Serra

Viagrande. Incendio distrugge parte delle attrezzature per lo sci

Incendio domenica sera poco prima delle 21 a Viagrande all'interno del parco Monte Serra che oltre la "Casa delle farfalle", accoglie anche una pista artificiale in plastica dove è possibile praticare attività sportive legate allo sci.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Acireale su direttive del caposquadra Giuseppe Zappalà. La loro opera in questo luogo a metà strada fra Viagrande e Trecastagni, non è stata semplice ed agevole, visto che sono state necessarie quasi tre ore per domare completamente il rogo che ha riguardato, come detto, solamente una parte delle strutture sciisti-

che. Nell'area, tenuto conto della rilevanza ambientale che riveste il parco di Monte Serra, a coadiuvare nell'opera di spegnimento delle fiamme, è pure intervenuto il personale del Corpo forestale della sezione di Zafferana al comando del maresciallo Salvatore Spugnetti.

Dagli accertamenti eseguiti sia dai vigili del fuoco che dagli stessi carabinieri della Compagnia di Acireale la natura dell'incendio non è emersa. Non sono stati riscontrati elementi infatti che possano fare propendere per un corto circuito, con l'impianto in ogni caso perfettamente a norma, oppure per una eventuale matrice dolosa. I danni sono co-

spicui, ma comunque non ingenti. Le fiamme sarebbero divampate dapprima all'interno della struttura in legno che ospita i materiali che vengono utilizzati per l'espletamento della attività connessa allo sci.

Il magazzino, anche perché contenente materiali infiammabili come, fra l'altro, quella sorta di gommoni con i quali si scende seduti sulla pista, è andato completamente distrutto. Dal deposito il fuoco si è poi propagato su uno dei nastri in plastica, lungo una cinquantina di metri e largo sei, che funge appunto da pista artificiale; l'impianto è stato realizzato circa due anni fa.

N. P.

STRADE INTASATE IN TUTTI I COMUNI

Prove tecniche di incolonnamenti

Una Pasquetta così "bassa" non la si ricordava dal 1940: lo ricorda perfettamente il sig. Arturo Pasquale Trovato, viagrandese acquisito da quasi un quarto di secolo, che il giorno di Pasqua ha compiuto gli anni ed ha festeggiato anche l'onomastico: quando, infatti, è nato nella sua Troina i genitori vollero chiamarlo "Pasquale" visto che nonostante ancora si fosse il giorno 23 marzo, era di già Pasqua.

Di una Pasqua così bassa comunque ne ha fatto le spese la Pasquetta: non se ne ricorda una con un tempo così invernale a memoria d'uomo. Ieri per la tradizionale scampagnata

si sono mossi in tanti: tra le ore 11 e le 12 sullo svincolo per i paesi etnei, ed anche in direzione dei caselli dell'autostrada per Messina, si sono registrati i soliti incolonnamenti.

Il "tappo" più consistente per chi era diretto in direzione di Zafferana lo si è registrato alla Catira-S. Lucia, proprio all'uscita dello svincolo per i paesi etnei: probabilmente a causa anche della presenza di un centro commerciale della zona, che è rimasto aperto e che ha costituito, per molti, la meta finale della loro scampagnata. Cambiano i costumi, oppure a causa delle folate di vento gelido e persino della grandine

caduta intorno alle 13 sulle colline tra via Viagrande e Zafferana (che ha causato il fuggi-fuggi generale dei gitanti dal parco Monte Serra affollato anche quest'anno), molti, oborto collo, si sono fermati più a valle.

Comunque gli incolonnamenti nei punti nevralgici delle strade dell'hinterland hanno costituito l'ouverture di ciò che accadrà il 25 aprile ed il 1° maggio. Strade intasate ed automobilisti a compiere giri viziosi attraverso vie, viuzze, posteggi comunali (vedi quello accanto alla villa di S. Giovanni la Punta) pur di evitare ingorghi.

PAOLO LICCIARDELLO



GRANDINE IERI MATTINA A VIAGRANDE

MASCALUCIA

Studenti della «Federico II» in finale

c.d.m.) Nella fase provinciale dei Giochi sportivi studenteschi di scacchi svoltasi a Giarre nella sede dell'Istituto "Enrico Fermi" due squadre dell'istituto comprensivo "Federico II di Svevia" di Mascalucia si sono qualificate alla fase regionale che si terrà a Terrasini (Pa). Grande la soddisfazione del Dirigente scolastico Marcello Reina e degli istruttori Franco Barbagallo e Santo Spina che hanno selezionato e seguito gli studenti grazie ad un corso



LA SQUADRA FRA GLI ISTRUTTORI BARBAGALLO E SPINA

GRAVINA

Alla «Tomasi» Passione in scena

Nell'auditorium dell'Ic «Tomasi di Lampedusa» di Gravina, alla presenza del dirigente scolastico prof. Carmelo meli, degli insegnanti, alunni e genitori, gli allievi del laboratorio teatrale della scuola media, hanno messo in scena nei giorni scorsi una sacra rappresentazione della Passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo. Il lavoro, supportato da musiche di Melibet e Massenet, ha sottolineato nella sua



UN MOMENTO DELLA RAPPRESENTAZIONE

semplicità il significato religioso di questa grande festività cristiana. I venticinque ragazzi appartenenti a classi e sezioni diverse, che si sono alternati a nche come voci narranti, sono riusciti a muoversi con sicurezza nonostante i numerosi cambiamenti di scena, e a calarsi nei loro personaggi rendendo fluido e gradevole lo spettacolo.

L. S.